

PORDENONE, VIAGGIO NELL'INTELLIGENZA UMANA E ARTIFICIALE IN 4TAPPE, DAL 3 AL 24 OTTOBRE

– **Quattro appuntamenti nel mese di ottobre** per il nuovo ciclo di conferenze **“Affascinati dal cervello”**, **format giunto alla 12^a edizione** e **promosso dall'IRSE** (Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia) **e ideato da Laura Zuzzi**. L'edizione 2019 è **“I mille volti dell'intelligenza umana”**, un **percorso in quattro tappe** per esplorare quanto arte, filosofia, psicologia siano coinvolte attivamente nello studio delle neuroscienze. Introdurrà e coordinerà gli incontri **Marcello Turconi**, ricercatore e divulgatore, collaboratore scientifico presso SISSA Trieste. «Migliaia di miliardi di connessioni nel nostro cervello ci permettono di svolgere attività dalle più basilari e involontarie a quelle più complesse: è proprio grazie a queste connessioni e alla loro evoluzione nel tempo che nell'essere umano si è sviluppata l'intelligenza. Col tempo si è poi capito che questa dote non è unica, ma è costituita da tante sfaccettature. C'è l'intelligenza più razionale, quella emotiva, quella linguistica, quella artistica» **spiega Laura Zuzzi presidente di Irse, che da dodici anni ha aperto uno spazio di seria divulgazione sui progressi delle neuroscienze**. E proprio a partire dalla relazione tra il cervello ed esperienza estetica prenderà avvio il ciclo di incontri **giovedì 3 ottobre alle 15.30**, con la conferenza **“Empatia ed espressione estetica”** tenuta dalla **neuroscienziata Martina Ardizzi**,



Martina Ardizzi

ricercatrice del gruppo di Vittorio Gallese dell'Unità Neuroscienze dell'Università di Parma, coordinatrice di diversi gruppi nazionali e internazionali e autrice di diversi articoli in riviste scientifiche. «L'esperienza estetica, intesa come apprezzamento e conseguente riproduzione del *bello* – spiega la neuroscienziata – è uno dei tratti distintivi della specie umana, un filo rosso che accompagna l'essere umano, dai dipinti rupestri all'arte moderna, e di cui ora sono sempre più chiari i meccanismi d'azione. Grazie alle tecniche di indagine a disposizione della ricerca in ambito neuroscientifico e cognitivo è infatti possibile identificare le strutture e i circuiti cerebrali che si attivano quando osserviamo un'opera d'arte, o quando la stiamo creando: in questo modo, nel corso degli anni, gruppi di ricerca di tutto il mondo, come l'equipe di Parma che rappresenta un'eccellenza del panorama scientifico internazionale, hanno disegnato una sorta di *mappatura neurale* di questo tipo di intelligenza. L'analisi di queste strutture ci guida verso i famosi *neuroni specchio*, cellule che si attivano nel nostro cervello in risposta al movimento eseguito da altre persone: esse rappresentano la base fisiologica dell'empatia, indice della cosiddetta "intelligenza emotiva", e rispondono in maniera sorprendente anche in risposta all'osservazione di un'opera d'arte».



Armando Massarenti

La settimana successiva, **giovedì 10 ottobre, sarà il giornalista e filosofo della scienza Armando Massarenti** a intervenire per presentare il **suo recente libro** “Metti l’amore sopra ogni cosa. Istruzioni per vivere bene tra filosofia e neuroscienze”, con l’introduzione di Laura Zuzzi. Lo sviluppo del bambino: dalla cognizione motoria alla cognizione sociale” è l’ambito di indagine della **psicologa clinica Magali Rochat che interverrà a Pordenone giovedì 17 ottobre**, Rochat è ricercatrice all’Istituto delle Scienze Neurologiche Bellaria di Bologna, si è formata con il gruppo dei ricercatori che ha scoperto l’esistenza dei neuroni specchio e specializzatasi in Francia nel laboratorio di Isabelle Barthélémy, responsabile



Magali J Rochat

del Centro per i Disturbi dello Spettro Autistico. **Giovedì 24 ottobre chiuderà la 12^a edizione Marco Zorzi**, professore ordinario all’Università di Padova dove insegna **Intelligenza Artificiale e Psicologia Cognitiva**. A Pordenone illustrerà le **più avanzate ricerche applicative dell’intelligenza artificiale per meglio comprendere il funzionamento dell’intelligenza umana**, per esempio in ambito biomedico, come dimostrano recenti ricerche che hanno utilizzato la simulazione al computer per

indagare le cause della dislessia e per studiare alcuni deficit cognitivi.

Gli incontri si terranno nell'**Auditorium Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone** (via Concordia 7), con ingresso aperto alla città e partecipazione gratuita. **È gradita l'iscrizione entro il 28 settembre alla Segreteria IRSE. irse@centroculturapordenone.it**

Info IRSE – Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia
tel 0434 365326 www.centroculturapordenone.it/irse

Enrico Liotti